

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 381 presentata da Pentenero, inerente a "Quali incentivi la Regione intende mettere in campo per sostenere i soggetti interessati dal blocco dei veicoli Euro 5, previsto a partire dal 1° ottobre 2025?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 381.
La parola alla Consigliera Pentenero per l'illustrazione.

PENTENERO Gianna

Grazie, Presidente.

La legge di riferimento, come tutti sappiamo, è la legge 43/2000, che ha come punto di caduta, rispetto alla determinazione degli obiettivi della legge, l'approvazione del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato in quest'Aula nel dicembre del 2024. Esso rappresenta lo strumento principale con la quale la programmazione, ma soprattutto il controllo in materia d'inquinamento atmosferico, si attua all'interno di tutto il contesto della Regione.

Negli ultimi mesi si è intensificata la discussione circa le nuove misure di limitazione della circolazione dei veicoli diesel Euro 5 nei Comuni con più di 30 mila abitanti, previsti a partire dal 1° ottobre 2025, come parte di una delle strategie di riduzione dell'inquinamento atmosferico e di promozione della mobilità sostenibile. In particolare, all'interno del Piano dell'area del 2024 si prevede che i Comuni adottino ordinanze sindacali per restrizioni strutturali alla circolazione dei veicoli, in particolare per i veicoli Euro 5, con decorrenza 1° ottobre 2025-aprile 2026.

Dal punto di vista della programmazione per le emissioni inquinanti, la sua attuazione è un elemento importante, però nel corso del tavolo di coordinamento tenuto nell'aprile 2025 è emerso che il piano di attuazione, rispetto alla limitazione degli Euro 5, non prevede, al momento attuale, nessuna indicazione in merito alle misure di accompagnamento.

La scorsa settimana, a seguito dell'interrogazione n. 369 presentata dalla Consigliera Ravinale, sono stati forniti alcuni chiarimenti in merito all'implementazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli Euro 5, confermando che tale misura partirà il 1° ottobre 2025.

L'Assessore ha garantito l'impegno a intensificare le campagne di sensibilizzazione, ma non si conosce quali siano le misure di accompagnamento. Sappiamo bene che se la limitazione partirà, così come confermato dall'interrogazione della settimana scorsa, vorrà dire innanzitutto un'incidenza rispetto al settore economico e, soprattutto, rispetto ai cittadini privati che si troveranno in una condizione di difficoltà nella sostituzione della propria auto.

Volevamo conoscere quali sono le misure messe in atto di accompagnamento alla sostituzione dei veicoli, per far sì che questo non abbia un'incidenza significativa sulle famiglie e sul sistema economico che avrà a che fare con l'impedimento alla circolazione per i veicoli Euro 5.

Intendiamo conoscere quali sono le misure attuative che la Regione intende mettere in campo.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Proviamo a dettagliare circa 50 milioni di euro che vengono investiti relativamente a misure di sostituzione delle flotte, al di là delle auto Euro 5, perché erano precedenti e sono stati attuati negli anni precedenti.

Il 10 aprile è stato attivato il bando *"Contributi per rinnovo delle flotte delle imprese piemontesi 2025"*.

L'intervento è finalizzato a supportare le micro, piccole e medie imprese aventi unità locale operativa in Piemonte e iscritte al Registro delle imprese in un percorso d'innovazione organizzativa delle diverse forme di mobilità al fine di ridurre le emissioni in atmosfera.

La nuova mobilità riguarda un cambiamento dei propri mezzi aziendali verso modelli a basso o nullo impatto ambientale, tramite acquisto o noleggio a lungo termine oppure conversione; tutte azioni che contribuiscono ad un miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria.

La misura in particolare prevede la possibilità di rottamare i veicoli sino ad euro 5/V diesel a fronte dell'acquisto (linea 1, dotazione finanziaria di 5,5 milioni euro), oppure del noleggio leasing (linea 2, dotazione finanziaria di 8 milioni di euro) di un mezzo a basso impatto ambientale.

Oltre a consegnargliele la risposta per iscritto, le trasmetterò anche la risposta in versione online, che contiene dei link cui può accedere con le differenti misure che le illustra, che ovviamente non si può fare con un cartaceo.

Una ulteriore iniziativa regionale prevede l'agevolazione all'installazione del sistema MOVE-In sui mezzi oggetto di limitazione alla circolazione veicolare. La misura sarà estesa anche ai veicoli euro 5/V diesel, nel momento in cui interverrà la loro limitazione.

La misura prevede uno strumento di tre milioni di euro. Vi sono informazioni che, come le dicevo, potrà vedere attraverso un link.

Ulteriore misura per i possessori di veicoli euro 5/V diesel è il bonus TPL (Bonus Trasporto Pubblico Locale, in attuazione del Piano Regionale di Qualità dell'aria, al fine di promuovere l'uso del trasporto pubblico e della mobilità collettiva e ridurre le emissioni degli inquinanti in atmosfera).

Il bonus è pari a 100 euro. La dotazione finanziaria è pari a 24 milioni di euro. È possibile utilizzare il bonus per l'acquisto o per il rimborso di un abbonamento "annuale" o "plurimensili studenti" per il trasporto pubblico locale su ferro e gomma.